

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DIREZIONE SERVIZIO POLITICHE INTEGRATE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 giugno 2019, n. 532.

Repertori regionali approvazione degli Standard di Percorso Formativo per: ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi - MODULO C TEORICO-PRATICO, MODULO B TEORICO-PRATICO, Modulo A teorico e responsabile tecnico di tinto lavanderie.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Richiamato l'art. 14 della L.R. n. 1/2018 "Funzioni dell'ARPAL Umbria" che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Visto il regolamento dell'ARPAL approvato con D.G.R. n. 721 del 29 giugno 2018 "Legge regionale 1/2018, art. 49, c. 7 - Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l'articolo 19 riguardante le condizionalità ex ante e la condizionalità "10.3 Apprendimento permanente", di cui all'allegato XI;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Considerato che la condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento Permanente", di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE";

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", con specifico riferimento all'art. 4, c. da 51a a 61;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13";

Considerato che, ai fini della piena attuazione del suddetto quadro politico e strategico, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 evidenzia l'impegno dell'Italia a realizzare un programma di lavoro finalizzato a garantire l'esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato un piano di lavoro per definire una piattaforma di elementi comuni per la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali delle relative competenze, con l'obiettivo di garantirne il riconoscimento e la spendibilità sull'intero territorio nazionale, in coerenza con i principi, le norme generali e gli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;

Preso atto che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 ha definito i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" descritti nell' *Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo a criteri di formazione dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - del 17 aprile 2019;*

Ritenuto pertanto opportuno adottare , in conformità con l'Accordo citato, i seguenti standard formativi:

— Percorso formativo per ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi- Modulo A Teorico

— Percorso formativo per ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi- modulo B Teorico-pratico

— Percorso formativo per ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi- modulo C Teorico-pratico;

Ritenuto opportuno inoltre procedere alla revisione dello standard formativo per responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto definito nel *Testo Coordinato del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"*, convertito in legge e pubblicato sulla G.U. n. 36 del 12 febbraio 2019, ove è richiesta all'art. 3, comma 1 *octies*, la modifica della durata dei corsi di formazione per "Responsabile tecnico di tintolavanderia". Nello specifico: **la durata del percorso è stato abbassata da 450 a 250 ore;**

Preso atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 nella quale sono state apportate modifiche ai tre percorsi/moduli per la formazione degli "Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" così come disciplinati dal recente *Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo a criteri di formazione dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - del 17 aprile 2019;*

Preso atto altresì della revisione dello standard formativo per responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto definito nel *Testo Coordinato del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante: "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"*, convertito in legge e pubblicato sulla G.U. n. 36 del 12 febbraio 2019, ove è richiesta all'art. 3, comma 1 *octies*, la modifica della durata dei corsi di formazione per "Responsabile tecnico di tintolavanderia". Nello specifico: **la durata del percorso è stato abbassata da 450 a 250 ore;**

Tenuto conto che il quadro nazionale di riferimento per le qualificazioni regionali, ai sensi della disciplina di riferimento, può essere soggetto a manutenzione e revisione da parte delle competente istanze nazionali, con la conseguente opportuna previsione di demandare ad atto del Dirigente regionale del Servizio competente gli eventuali allineamenti tecnici da essa discendenti;

Preso atto che da parte del partenariato non sono pervenute richieste di modifiche e integrazioni alle proposte di standard;

Vista la D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione" e in particolare, l'art. 6, commi 2 e 3, che le proposte di aggiornamento e manutenzione al repertorio possono essere avanzate dai servizi regionali competenti per materia;

Vista la D.G.R. n. 734 del 2 luglio 2018 con la quale veniva deliberato di modificare la D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 prevedendo che "i riferimenti ai "servizi regionali competenti" sono da intendersi come "servizi di ARPAL Umbria competenti", sulla base della D.G.R. n. 366/18 e di stabilire che ARPAL Umbria, nel rispetto dell'art. 14 della L.R. n. 1/2018, provveda alla manutenzione evolutiva del Repertorio degli standard professionali e formativi mediante l'adozione di proprie determinazioni da pubblicare nel Bollettino regionale";

Vista la legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Richiamato l'art. 14 della L.R. n. 1/2018 "Funzioni dell'ARPAL Umbria" che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Visto il Regolamento dell'ARPAL approvato con D.G.R. n. 721 del 29 giugno 2018 "Legge regionale 1/2018, art. 49, c. 7 - Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di inserire nel Repertorio regionale degli standard di percorso formativo gli standard di cui sopra, come riportati negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* e sul canale web della Regione Umbria e di Arpal Umbria;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 13 giugno 2019

Il dirigente
STEFANIA GATTI

Standard di Percorso Formativo per Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – **MODULO A TEORICO**

- CANALE DI OFFERTA FORMATIVA: Disoccupati, inoccupati, occupati.
- DURATA MINIMA DEL CORSO AL NETTO DI EVENTUALI UFC OPZIONALI E DEL TIROCINIO CURRICULARE: 120 ore
- ARTICOLAZIONE MINIMA DEL CORSO FORMATIVO: vedi tavola

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni e indicazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo A1: Tecnologia dei veicoli circolanti 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative a:</i> <i>Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistema di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni</i> 	54	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo A2: Materiali e propulsione dei veicolo 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative a:</i> <i>Principi di fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche,</i> 	26	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD

<ul style="list-style-type: none"> Modulo A3: Caratteristiche accessorie dei veicoli 	<p>comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze relative a: Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags, bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT 	<p>40 Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD</p>
--	---	---	---

ULTERIORI VINCOLI COGENTI DI PERCORSO

Requisiti di ammissione:

- In alternativa uno dei seguenti titoli:
 - Diploma di liceo scientifico
 - Diploma quinquennale rilasciato da istituto tecnico, settore tecnologico
 - Diploma quinquennale di maturità rilasciato dagli Istituti professionali di Stato del settore industria/artigianato - Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica
 - Diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore"
 - Altro titolo dichiarato equipollenti nei modi di legge.
- Documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali. L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione fra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
 - officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122
 - centri di controllo
 - aziende costruttrici di veicoli o loro impiantistica

d) Università o Istituti scolastici superiori

La durata minima temporale del periodo d'esperienza deve essere complessivamente tre anni.

L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28/12/2000, n.455, dall'azienda o dall'Ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

3. Per i cittadini stranieri conoscenza della lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

4. I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali:

L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. Prevedere un corpo docente che sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia dell'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli

Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti:

1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF.
2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.
3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze previste dal corso.
4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: **"Attestato di frequenza con profitto"**, al corso di formazione per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - del 17 aprile 2019. **MODULO A TEORICO** (Attestazione valida ai fini dell'accesso al Modulo B teorico pratico come previsto al punto 5 art. 3 dell'«*Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214*»)

NOTA

I candidati in possesso di laurea triennale in ingegneria meccanica o di laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria sono esonerati dalla frequenza del presente percorso.

Standard di Percorso Formativo per Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – MODULO B TEORICO-PRATICO

- CANALE DI OFFERTA FORMATIVA: Disoccupati, inoccupati, occupati.
- DURATA MINIMA DEL CORSO AL NETTO DI EVENTUALI UFC OPZIONALI E DEL TIROCINIO CURRICULARE: 176 ore
- ARTICOLAZIONE MINIMA DEL CORSO FORMATIVO: vedi tavola

<i>Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli</i>	<i>Obiettivi formativi</i>	<i>Durata minima</i>	<i>Prescrizioni e indicazioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo B1: Tecnologia automobilistica 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative a:</i> <ol style="list-style-type: none"> Sistemi di frenatura Sterzo Campi visivi Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici Assi, ruote e pneumatici Telaio e carrozzeria Rumori ed emissioni Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali Sistemi IT di bordo 	74	<p>Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD</p> <p>Prevedere esercitazioni pratiche da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo B2: Metodi di prova 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative a:</i> <ol style="list-style-type: none"> Ispezioni visive sul veicolo Valutazione delle carenze Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologia delle attrezzature per le prove di revisione 	70	<p>Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD</p> <p>Prevedere esercitazioni pratiche da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione.</p> <p>Il 20% delle ore del presente modulo dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo B3: Procedure amministrative 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative a:</i> <ol style="list-style-type: none"> Sistemi di gestione della qualità (norme ISO) 	32	<p>Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD</p>

	<p>b) Ambiente e sicurezza nei centri di revisione c) Centri di controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio d) Centri di controllo: verifiche ispettive e) Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione</p>	
--	---	--

ULTERIORI VINCOLI COGENTI DI PERCORSO

Requisiti di ammissione:

- Possesso di **Attestato di frequenza con profitto** relativo al corso di formazione per "Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 - MODULO A - TEORICO"
- In alternativa all'Attestato di cui al punto precedente:
 - possesso di Laurea triennale in ingegneria meccanica o Laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria;
 - documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali. L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione fra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
 - a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122
 - b) centri di controllo
 - c) aziende costruttrici di veicoli o loro impiantistica
 - d) Università o Istituti scolastici superiori

La durata minima temporale del periodo d'esperienza deve essere complessivamente di sei mesi.

L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al decreto del presidente della Repubblica 28/12/2000, n.455, dall'azienda o dall'Ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

- Per i cittadini stranieri conoscenza della lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

Metodologia didattica:

Per i moduli B1 e B2: obbligo di esercitazioni pratiche da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione per una durata non superiore al 15% del monte ore complessivo.

Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali:

L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. Prevedere un corpo docente che sia costituito da laureati con diploma di laurea

pertinente alla materia dell'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli

Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti:

1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF
2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.
3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze previste dal corso.
4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: **"Attestato di frequenza con profitto"**, al corso di formazione per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214
– Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - del 17 aprile 2019. MODULO B TEORICO – PRATICO (Attestazione valida ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t., secondo quanto previsto al punto 6, art. 3 dell' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214")

Standard di Percorso Formativo per Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – MODULO C TEORICO-PRATICO

- CANALE DI OFFERTA FORMATIVA: Disoccupati, inoccupati, occupati.
- DURATA MINIMA DEL CORSO AL NETTO DI EVENTUALI UFC OPZIONALI E DEL TIROCINIO CURRICULARE: 50 ore
- ARTICOLAZIONE MINIMA DEL CORSO FORMATIVO: vedi tavola

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni e indicazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo C1: Tecnologia automobilistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze relative a: <ol style="list-style-type: none"> a) sistemi di frenatura misti b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari i) Sistemi IT di bordo 	20	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo C2: Metodi di prova 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze relative a: <ol style="list-style-type: none"> a) Ispezioni visive sul veicolo e metrologia delle attrezzature per le prove di revisione b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologia delle attrezzature per le prove di revisione 	30	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD Prevedere esercitazioni pratiche da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione per una durata non superiore al 15% della durata complessiva del percorso. Il 20% delle ore del presente modulo dovrà essere svolto in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato

ULTERIORI VINCOLI COGENTI DI PERCORSO

Requisiti di ammissione:

Titolo, alternativamente, di:

- Ispettore che ha sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione di cui all'articolo 5 dell'Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativo a criteri di formazione dell'Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019, relativo al solo modulo B;
- Ispettore qualificato ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017.

Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali:

L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. Prevedere un corpo docente che sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia dell'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli

Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti:

1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF.
2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.
3. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze previste dal corso.
4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza con profitto", al corso di formazione per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - del 17 aprile 2019. MODULO C TEORICO – PRATICO (Attestazione valida ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t. secondo quanto previsto al punto 8, art. 3 dell'«Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214»

STANDARD DI CORSO FORMATIVO "RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA" valido ai fini dell'acquisizione dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia, ai sensi della legge n. 84 del 22/2/2006 e del decreto legislativo n. 59 del 26/03/2010, art. 79 e ss.mm.ii.

- **NOTA:** le UC obiettivo delle UFC del percorso formativo sono contenute nello standard professionale regionale di "Responsabile tecnico di tintolavanderia". I contenuti delle UFC sono conformi a quanto specificato nelle "Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia" (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 11/70/CR8d/C9, 25/05/2011)
- **CANALE DI OFFERTA FORMATIVA:** Disoccupati, inoccupati, occupati.
- **DURATA MINIMA DEL CORSO AL NETTO DI EVENTUALI UFC OPZIONALI E DEL TIROCINIO CURRICULARE:** ore 250
- **ARTICOLAZIONE MINIMA DEL CORSO FORMATIVO:** vedi tavola

<i>Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli</i>	<i>Obiettivi formativi</i>	<i>Durata minima</i>	<i>Prescrizioni e indicazioni</i>
Segmento di accoglienza e messa a livello	Presentare il corso, creare dinamiche di integrazione fra i partecipanti, anche in ragione della loro prevedibile diversità di esperienze professionali e contesti di provenienza.	2	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza per l'intero segmento. Non ammesso il ricorso alla FaD per l'intera UFC.
UFC 1. "Esercizio dell'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia"	Acquisire la UC.1 "Esercitare l'attività di Responsabile tecnico di tintolavanderia"	8	Non è ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non è ammesso il ricorso alla FaD.
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1.1 "Normativa di settore, Elementi di contrattualistica" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze utili a definire gli aspetti legislativi e contrattuali della prestazione professionale ed a comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio della professione 	8	--
UFC 2. "La relazione e la comunicazione con il cliente"	Acquisire la UC.2 "Gestire la relazione con il cliente"	8	Non è ammesso il ricorso alla FaD.
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 2.1 "Tecniche di comunicazione e di vendita" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze relative ai principi di psicologia della comunicazione e della vendita finalizzate anche alla realizzazione di attività di promozione per l'acquisizione di nuovi clienti. 	8	--

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC)
UFC 3. "Le operazioni della tintolavanderia: metodi, strumenti e prodotti"	Acquisire la UC.3 "Eseguire operazioni di lavaggio, smacchiatura, tintoria, follatura e stireria"	140	Non è ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Ammesso il ricorso alla FaD nella misura massima del 30%
Modulo 3.1 "Fibre e loro caratteristiche; Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili".	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze in materia di fibre dei capi (anche in pelle) e loro caratteristiche al fine di rendere il partecipante in grado di identificarle e a riconoscerne le eventuali criticità utili ad individuare la tipologia di trattamento più indicata. 	4	--
Modulo 3.2 "Chimica dei detersivi; Elementi di chimica organica e inorganica; Principi di scioglimento chimico fisico e biologico".	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze utili a comprendere le caratteristiche chimiche dei prodotti e le modalità di utilizzo degli stessi in relazione alle caratteristiche dei capi da trattare. 	4	--
Modulo 3.3 "Tecniche di smacchiatura e tintura"	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze e le abilità utili al trattamento dei capi. 	32	Obbligo di esercitazioni pratiche in laboratorio attrezzato con strumenti professionali o presso imprese del settore
Modulo 3.4 "Tecniche di lavorazione delle fibre"	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze e le abilità utili alla lavorazione delle fibre (follatura, nobilitazione, ecc.). 	36	
Modulo 3.5 "Tecniche di stireria"	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze teorico pratiche utili a acquisire l'abilità di stiro e piegatura dei diversi capi. 	32	
Modulo 3.6 "Elementi di meccanica elettrica e termodinamica"	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze teoriche utili a conoscere le modalità di funzionamento di macchinari ed attrezzature e saperne evidenziare le eventuali criticità. 	4	--
Modulo 3.7 "Elementi di Informatica"	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze generali di informatica per utilizzare un PC a supporto dell'attività di tintolavanderia ed eventualmente per l'impostazione di macchinari. 	24	--
Modulo 3.8 "Programmi di lavaggio"	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le conoscenze specifiche dei programmi di lavaggio in uso. 	4	--

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC)
UFC 4. "La gestione operativa della tintolavanderia"	Acquisire la UC.4 "Condurre le operazioni di gestione dell'esercizio di tintolavanderia"	60	Ammesso il ricorso alla FaD nella misura massima del 30%
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 4.1 "Elementi di diritto commerciale". 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze teoriche utili alla gestione di un esercizio di tintolavanderia. 	8	--
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 4.2 "Gestione aziendale" 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze utili alla gestione operativa di un esercizio di tintolavanderia (gestione fornitori/magazzino/scorte; gestione del personale; gestione prima nota; cassa e pagamenti; emissione e archiviazione fatture; ecc.) 	22	--
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 4.3 "Lingua straniera". 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze linguistiche utili (terminologia tecnica) a leggere etichettatura, manuali d'uso ed eventualmente a comunicare con clienti stranieri 	30	--

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC)
UFC 5. "Sicurezza, igiene e pulizia" <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 5.1 "Prevenzione e protezione" 	Acquisire la UC.5 "Lavorare in sicurezza e garantire igiene e pulizia degli ambienti" <ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, la prevenzione e protezione dei rischi (nello specifico gli aspetti inerenti la normativa, la gestione e l'organizzazione della sicurezza, l'individuazione e valutazione dei rischi, la formazione e la consultazione dei lavoratori)</i> 	24	Credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dei rischi ai sensi dell'art. 34, c. 2 e 3 del Dlgs n. 81/08 e smi. <i>Il completamento della presente UCF, con il superamento della prova di verifica, consente il rilascio di attestazione finalizzata all'idoneità per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dei rischi ai sensi dell'art. 34, c. 2 e 3 del Dlgs n. 81/08 e smi.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 5.2 "Normativa e procedure in materia igienico sanitaria e di tutela dell'ambiente" 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le conoscenze relative alla normativa ed alle procedure operative al fine di garantire l'igiene dell'ambiente di lavoro e della persona, la tutela dell'ambiente (obblighi di gestione e adempimenti rifiuti speciali, gestione acque reflue, ecc.).</i> 	8	--

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC)
UFC 6. "Valutazione della qualità dei servizi erogati" <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 6.1 "Valutazione della qualità degli interventi erogati: aspetti di gestione e di valutazione della qualità nell'erogazione di un servizio" • Project work: Definizione del sistema di valutazione 	UC.6 "Valutare la qualità dei servizi offerti - tintolavanderia" <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze in materia di monitoraggio e valutazione della qualità di un servizio di tintolavanderia. • Applicare su casi reali o didattici le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nelle unità precedenti, in modo da definire le caratteristiche essenziali di un sistema di valutazione della qualità dei servizi erogati. 	8 -- 4	Non è ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non è ammesso il ricorso alla FaD. -- --

ULTERIORI VINCOLI COGENTI DI PERCORSO

Requisiti in ingresso al percorso: età non inferiore i diciotto anni; diploma di scuola secondaria di 1° grado.
 Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente / corrispondente che attesti l'equipollenza di valore con i titoli rilasciati nello Stato di provenienza che attesti il livello di scolarizzazione.
 Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'Istituzione Formativa.

Per l'UFC 3 – Moduli 3.3 "Tecniche di smacchiatura e tintura"; 3.4 "Tecniche di lavorazione delle fibre"; 3.5 "Tecniche di stireria" è obbligatorio lo svolgimento di esercitazioni pratiche per almeno il 50% della relativa durata

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

Il percorso è concluso da esame pubblico di qualificazione svolto in conformità alle disposizioni regionali vigenti.

Attestazione rilasciata: certificato di qualificazione professionale.